

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 29 Settembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

29 settembre 2009

INDICE

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. |
| 3. ALLEGATO A | pag. |

Elenco Argomenti

- | | |
|---|-------------|
| a. ORDINE DEL GIORNO - QUESTION TIME | pag |
| b. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE | pag. |
| c. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI | pag. |

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**29 settembre 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 34
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 29 SETTEMBRE 2009**

Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

Question Time

Inizio lavori ore 15.08

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.487/2 - presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi per Sinistra e Libertà')

Oggetto: Monitoraggio e verifica acque campane – Affondamento navi

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

RAGOSTA (Sinistra e Libertà): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: informa che l'Arpac è stata immediatamente allertata per mettere insieme i dati pregressi in modo tale da poter avviare un monitoraggio dettagliato della zona alla quale si riferisce. Afferma di condividere le preoccupazioni espresse dal Consigliere Ragosta

sull'argomento. Fa sapere che ha istaurato una collaborazione con l'Assessore della Calabria, Silvio Greco, ritenuto uno dei migliori Idrobiologi italiani, il quale si è mostrato molto preoccupato per la mancanza di risorse per gli interventi.

Annuncia che nella mattinata di domani avrà un incontro con il Ministro Prestigiacomo per individuare le risorse necessarie per risolvere in via definitiva la collocazione delle navi e la possibilità di riportarle rapidamente alla superficie e bonificare.

RAGOSTA (Verdi): Manifesta di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore. Invita l'Assessore Ganapini a farsi promotore della costruzione di un tavolo istituzionale, che metta insieme le regioni del sud e coinvolga il Parlamento europeo, il Governo nazionale e la Marina Militare, la quale ha gli strumenti necessari per censire tutti i naufragi che sono avvenuti in acque campane e limitrofe.

PRESIDENTE: comunica che le interrogazioni: Reg. Gen. 488/2 è stata ritirata dal proponente; che le interrogazioni Reg. Gen. n. 489 e n. 490 non verranno discusse perché l'Assessore Nappi non è presente a causa di altri impegni di carattere istituzionale.

Registro generale n.491/2 - presentata dal Consigliere Marcello Chessa

(La Sinistra Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà

Oggetto: Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G.R. n.1413 dell'11.09.2008

Rispondono gli Assessori all'Istruzione Corrado Gabriele e alle Politiche Giovanili Alfonsina De Felice

CHESSA (Sinistra e Libertà): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

DE FELICE, Assessore all'Istruzione: riferisce che in considerazione della necessità di concludere l'iter amministrativo entro il 30 giugno 2009, per la chiusura del POR Campania 2000 – 2006, nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 settembre 2009

bando per l'attribuzione delle borse di studio, pubblicato sul BURC n. 12 del 23 febbraio 2009, sono stati adottati criteri di valutazione estremamente oggettivi e non discrezionali, quali: il voto di laurea, la media dei punteggi degli esami del corso di laurea, la durata complessiva del Master in ore e la durata del corso di studi universitari.

Precisa, inoltre, che in nessuno degli avvisi pubblicati veniva richiesto il voto e il numero di presenze con cui il candidato aveva conseguito il master.

Evidenzia che l'eventualità di reinvestire i fondi non utilizzati per consentire ad altri studenti di poter ricevere il rimborso non è percorribile in quanto le attività del POR Campania 2000 – 2006 andavano improrogabilmente chiuse il 30 giugno c.a.. Una riproposizione del bando può essere elaborata solo allocando nuove e adeguate risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie sul bilancio regionale. Sottopone la questione alla sensibilità del Consigliere, affinché nel prossimo bilancio regionale siano appostate risorse adeguate per una realtà molto interessante che riguarda le politiche giovanili.

CHESSA (Sinistra e Libertà): dichiara di non essere soddisfatto della risposta. Ritene che il non aver inserito nei criteri del bando la valutazione della partecipazione e la frequenza ai corsi di master, sia stato un elemento discriminante. Valuta quindi importante tener conto del profitto dello studente.

Invita l'Assessore ad appostare in Giunta regionale le risorse in bilancio necessarie per le politiche giovanili prima che lo stesso arrivi in Aula.

Registro generale n.492/2 - presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Risponde l'Assessore alla Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

GRIMALDI (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore alla Formazione e Lavoro: rende noto che a seguito dell'ultimo accordo siglato con il Ministero del lavoro, con il Sottosegretario Viespoli, è stato possibile ottenere le risorse stanziate dal precedente Governo Prodi e che in buona parte è stata già utilizzata in accordi che si stanno realizzando con gli enti locali. Afferma che la scelta di proseguire in questa direzione è dettata anche dalla volontà di dare dignità ai lavoratori che svolgono sostanzialmente le stesse funzioni al pari dei loro colleghi inquadrati in organico ed aventi una maggiore tutela prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro..

Assicura che c'è l'impegno con il Vice Presidente Valiante, che ha delegato al personale, che, già a partire dalla prossima settimana, ci sarà un incontro tra i rappresentanti e i sindacati per applicare l'accordo stipulato da tempo, che prevede la stabilizzazione di circa 300 lavoratori in carico alla Giunta regionale.

GRIMALDI (MPA): dichiara di essere soddisfatto dalla risposta e auspica che entro la fine dell'anno si possano concretizzare le soluzioni prospettate dalla Giunta regionale.

Registro generale n.493/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero

(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS

Risponde l'Assessore all'Istruzione Corrado Gabriele

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore al lavoro e formazione: dichiara, sulla base di verifiche effettuate personalmente, di poter rassicurare il Consigliere che i criteri adottati per la definizione dell'elenco degli idonei per l'iscrizione all'albo regionale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 settembre 2009

sono esattamente quelli citati dalla normativa, ovvero: il possesso dei requisiti di legge e l'assorbimento delle prescrizioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 454/2008.

Annuncia che con decreto dirigenziale n. 54/2009 sono stati ritenuti idonei, all'iscrizione in detto elenco, 63 soggetti e che a seguito di ulteriore verifica ne sono stati esclusi 18.

Ritiene, quindi, che la procedura seguita è perfettamente in linea con il dettato normativo.

OLIVIERO (PSE): nel ringraziare l'Assessore, dichiara che permangono i propri dubbi circa l'incompatibilità del dirigente d'Area e del dirigente di Settore.

Registro generale n.494/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC – Misto)

Oggetto: Privatizzazione Gruppo Tirrenia

Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e al Lavoro Corrado Gabriele

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CASCETTA, Assessore ai trasporti: ripercorre i punti salienti che hanno portato alla richiesta da parte della Regione Campania di acquisire, a titolo gratuito, il ramo campano di Caremar al fine di costituire una società regionale; anche in ossequio a quanto previsto dalla Finanziaria regionale per la costituzione di Corema, ed ottenere nel contempo il corrispettivo pubblico attualmente erogato a Caremar per i servizi di collegamento. Dichiara che al termine di un lungo confronto il Ministero dei Trasporti e dell'Economia è stato reso noto che la Commissione Europea acconsentiva ad attuare il processo di privatizzazione/liberalizzazione dei servizi e che entro il 31.12.2009 si dovrà indire la gara per la ricerca di un socio privato, riservando una quota maggioritaria della società in capo alla Regione. Ricorda che si era previsto, da parte del Ministero dell'Economia e del Ministero dei Trasporti, un taglio di circa 50 milioni di euro

rispetto al 2008 relativamente allo stanziamento a carico del bilancio dello Stato per tutto il Gruppo Tirrenia, a partire dal 2010, ma che grazie all'impegno della Regione Campania e dei sindacati per il 2009 il corrispettivo tagliato è stato ripristinato dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, anche se resta il problema per il 2010.

Comunica, inoltre, che con l'approvazione della norma di legge 33/2009 vengono riconosciuti gli ammortizzatori sociali al personale del Gruppo Tirrenia. Anche se non è precisato che lo stesso sarà utilizzato dalle nuove società regionali, la Regione Campania ha avanzato richiesta affinché questa norma vada nella direzione di favorire la tutela di tutti i lavoratori anche di quelli che saranno trasferiti alle società regionali.

NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Auspica che il chiarimento avuto oggi in Consiglio possa rappresentare un elemento di tranquillità per le maestranze e per le organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.55

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 settembre 2009***RESOCONTO INTEGRALE N. 34****DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 29 SETTEMBRE 2009****Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.08

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Monitoraggio e verifica acque campane –
Affondamento navi**

PRESIDENTE: Interrogazione "Monitoraggio e verifica acque campane – Affondamento navi" reg. gen. n. 487/2 a firma del Consigliere Michele Ragosta del gruppo dei Verdi per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

RAGOSTA(VERDI): Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore Ganapini, premesso

- che i principali mezzi di informazione nazionale e locale hanno dato ampia e dettagliata diffusione della notizia inerente le rivelazioni del collaboratore di giustizia Francesco Fonti che hanno reso possibile il ritrovamento della nave "Jolly Rosso" a largo di Cetraro e che, purtroppo, riportano anche della presenza di "numerosissime" navi fatte affondare al largo delle coste meridionali come "cimitero per occultare rifiuti altamente tossici e/o radioattivi";

- che la stessa Magistratura inquirente, nel caso specifico il procuratore di Paola Bruno Giordano, ha rilasciato interviste in merito all'attendibilità delle rivelazioni fatte dal collaboratore di giustizia;

- che l'Assessore regionale all'ambiente della Regione Calabria ha pubblicamente richiesto la massima sollecitudine alle Autorità inquirenti e a quelle regionali preposte ai compiti ordinari di vigilanza e controllo di fare piena luce soprattutto sulla individuazione di ulteriori navi fatte affondare con carichi di rifiuti e/o scorie radioattive;

- che, in particolare, lo stesso ritrovamento di cui oggi le cronache si stanno interessando, è stato fatto a circa trenta miglia marine dal golfo di Policastro; che già nel 2005, sulla base di dati forniti dall'A.S.L., l'allora procuratore di Vallo della Lucania indagò sull'aumento "anomalo" di morti dovute a patologie neoplastiche (cfr. intervista sul quotidiano nazionale Repubblica del 14.09.2009) nella zona cilentana precisando però che "... Le indagini furono effettuate solo a terra";

- che i Sindaci dei Comuni del Cilento e la popolazione tutta che da quelle coste trae anche sostentamento economico sono seriamente preoccupati per quanto sta emergendo dalle inchieste in parola;

- che, ad oggi, l'assenza di informazioni certe che possano confutare dubbi e rischi elevatissimi che la presenza delle cosiddette "navi dei veleni" portano a triste corredo, assesta l'ennesimo colpo a questa regione che ha vissuto proprio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

29 settembre 2009

all'insegna dell'inquinamento marino l'estate appena trascorsa;

Per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto interroga per sapere:

- se codesto Assessorato ha posto in essere attività di monitoraggio e verifica nelle acque campane potenzialmente interessate da affondamenti di navi trasportanti veleni e scorie;
- se la Regione sta interessando e/o intende coinvolgere in eventuali campagne di monitoraggio e ricerca Autorità e Istituti di carattere nazionali oltre che regionale;
- se sono state avviate attività congiunte con le Capitanerie di Porto per il censimento di tutti i naufragi che sono avvenuti in acque campane e limitrofe.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente Ragosta. Nel merito l'Arpac è stata immediatamente allertata per mettere insieme i dati pregressi e avviare un monitoraggio assolutamente dettagliato della zona alla quale ci si riferisce. Essendoci in gioco il rischio che siamo in presenza di scorie radioattive, la collaborazione anche con la quota di Ispra attuale, che viene dalla direzione sicurezza e una volta prima Anpac e poi Apat, e per quanto concerne le Capitanerie di porto ne è stata disposta l'attivazione anche attraverso Salerno. Quindi, l'allarme è stato accolto in tutta la sua gravità. Personalmente, condivido l'enorme preoccupazione per questo evento, cioè, il fatto che una nave sia stata fatta affondare anche a largo di Sapri è un tema quello delle "navi dei veleni" che ho seguito direttamente ormai da 24 – 25 anni. La preoccupazione per gli impatti sanitari di questa pratica criminale è assolutamente giustificata, è di questi giorni la rilettura dei dati epidemiologici del crotonese e della zona di Cetraro, dove soprattutto nella popolazione infantile si riscontrano dei numeri spaventosi da questo punto di vista, così come spero sia la volta buona, si fa per dire, per dare il massimo seguito ad un lavoro ormai svolto negli ultimi anni dall'attuale rettore dell'Università di Siena, il Professor Focardi, che già 5 anni fa

aveva analizzato il pescato da Muggia fino a venti miglia lungo tutte le coste italiane, rilevando come fossero ubiquitari nel pescato, composti che non avrebbero mai dovuto entrare in contatto con la fauna ittica. Quindi, certamente le navi fatte affondare dal basso Adriatico, allo Ionio, risalendo al Tirreno siano superiori a 3030, e c'è il caso che sia questa una delle maggiori emergenze attuali. Di eventuali prospettive è fuori discussione, seguo la cosa direttamente con il Professor Greco. L'Assessore della Calabria, Silvio, è uno dei migliori Idrobiologi italiani, ma ancora questa mattina diceva di essere estremamente preoccupato perché non ci sono le risorse per gli interventi e domattina avremo un incontro con il Ministro Prestigiacomo per riflettere e per vedere se possono essere individuate delle risorse per immaginare e per approfondire in via definitiva la collocazione delle navi e vedere se sia possibile riportarle rapidamente alla superficie e bonificarle. Sarà un tema che avrà centralità nella vita del Paese nei prossimi anni.

RAGOSTA (VERDI): Intanto ringrazio l'Assessore, che come sempre ha una conoscenza approfondita di tutte le questioni che riguardano le tematiche ambientali, quindi, lo ringrazio per il suo intervento. Naturalmente, attiverò delle iniziative più concrete, mi permetto di suggerirlo, svolgendo un ruolo importante come Regione Campania. Intanto, si tratta di accelerare i tempi per verificare e quindi, avere certezza di cosa c'è nel sottofondo marino. Immaginerei un tavolo di concertazione con tutte le regioni che hanno a che fare con questo bacino, immaginerei anche un coinvolgimento diretto del Governo e, se mi consente, del Parlamento Europeo. Se tutto quello di cui stiamo discutendo trova conferma in queste verifiche, si tratta del rischio di un disastro ambientale di dimensioni eccezionali e quindi, credo che l'intervento dell'Europa è fondamentale in considerazione delle cospicue risorse necessarie per eventuali interventi onde eliminare e ridurre i rischi. Quindi, inviterei l'Assessore Ganapini a farsi promotore di un tavolo, non solo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 settembre 2009*

che mette insieme le regioni del sud, ma coinvolga tutti i parlamentari europei e si apra un tavolo con il Governo nazionale ed in particolare, con la Marina Militare che ha strumenti per fare verifiche immediate di quello che ci può essere in quell'area del sud del nostro Paese o nel Golfo della Regione. Quindi, inviterei ad un'attività più importante, più concreta per verificare rapidamente e capire che cosa possiamo fare per tranquillizzare le popolazioni non solo della nostra Campania, ma del sud del nostro Paese.

PRESIDENTE: Passiamo all'interno reg. gen. 491, superando la 480 perché il proponente l'ha ritirata e superando anche la 489 e 490 perché l'Assessore Nappi che avrebbe dovuto rispondere alle interrogazioni è impegnato altrove.

Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G.R. n.1413 dell'11.09.2008

PRESIDENTE: Interrogazione "Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G.R. n.1413 dell'11.09.2008" reg. gen. n. 491/2 a firma del Consigliere Marcello Chessa del gruppo consiliare La Sinistra Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

CHESSA (LA SINISTRA): Signor Presidente, Signor Assessore, premesso

- che la Regione Campania sul BURC n. 12 del 23 febbraio 2009, ha pubblicato un avviso pubblico "per l'assegnazione di Borse di Studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della Delibera di G.R. n. 1413 dell'11/09/2008";

- che nel bando in oggetto uno dei requisiti essenziali richiesti per accedere alla Borsa di Studio è il voto di Laurea;

- che alcuni candidati, in particolare gli ex allievi Stoà, che hanno presentato regolarmente tutta la documentazione richiesta dal bando, non hanno avuto la possibilità di accedere al rimborso per il

Master svolto negli anni sopra indicati, non avendo ottenuto un punteggio superiore a 40; considerato che:

- il Bando si rivolge a coloro che sono iscritti ai Master post - laurea;
- che i fondi in dotazione sono stati stanziati per l'alta formazione post – laurea;
- che la valutazione per assegnare i punteggi dovrebbe tener conto dell'impegno profuso dai candidati durante il Master e del numero di presenze, magari anche del risultato delle valutazioni degli enti pubblici o privati presso i quali hanno svolto gli stage;

ritenuto che:

- inserire come requisito indispensabile per accedere alla Borsa di Studio il voto di Laurea crea una discriminante che ha penalizzato molti candidati che pur avendo ottenuto ottimi risultati ai Master non hanno superato il punteggio di 40 in quanto penalizzati da un voto di Laurea basso;
- si legge nel bando regionale che le risorse finanziarie stanziate ammontano ad un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 così ripartite: "Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2006 – 2007 ; Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2007- 2008. Per ciascun anno accademico;

- le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici, saranno destinate all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate";

- da quanto emerso nelle vostre "graduatorie provvisorie" le rinvenienze economiche sono pari a € 1.325.786,40 per l'annualità 2007 – 2008 e di € 1.476.870,13 per il 2006 – 2007, per un totale complessivo di € 2.802.656,53;

- sono 92 i candidati esclusi dal finanziamento proprio perché il proprio voto di Laurea non è stato altissimo oltre ad altre esclusioni per incompletezza della documentazione;

Interroga le SS.LL in indirizzo per sapere:

- se sono a conoscenza dei fatti;
- perché ai candidati è stato detto che le prove cui si dovevano sottoporre durante i Master sarebbero state importanti al fine del punteggio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

29 settembre 2009

per stilare la graduatoria concernente le borse di studio e, invece, si è deciso di non valutare anche l'esito di tali prove;

- se non ritengano che la procedura adottata sia discriminante e, perciò, iniqua;

- se esiste la possibilità di erogare i fondi rimasti a disposizione possano essere utilizzati a "scalare", cioè dando priorità ai punteggi maggiori ma, finanziare anche gli altri, utilizzando tutta la somma disponibile dando seguito anche al dettato dell'avviso pubblico che precisa: "Le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici, saranno destinate all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate";

- se a tale scopo è possibile effettuare un'integrazione al Bando onde evitare anche il rischio che i fondi a disposizione siano persi e ritornino alla Comunità Europea che ha finanziato tali Master.

DE FELICE, Assessore all'Istruzione: In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, si precisa quanto segue.

Preliminarmente va detto che in considerazione della necessità di concludere l'iter amministrativo entro il 30 giugno 2009, per la chiusura del POR Campania 2000 – 2006, nel bando, pubblicato sul BURC, N. 12 del 23 febbraio 2009 si sono adottati criteri di valutazione estremamente oggettivi, e non orientati alla discrezionalità, quali: il voto di laurea, la media dei punteggi degli esami del corso di laurea, la durata complessiva del Master in ore e la durata del corso di studi universitari. I Criteri che quindi non sostanziano alcuna discriminazione e iniquità.

Si precisa inoltre che in nessun degli avvisi pubblicati in precedenza, così come in questo, si richiedeva il voto e il numero di presenze con cui il candidato aveva conseguito il master, ciò per valorizzare la qualità del percorso complessivo di studi del giovane antecedente alla richiesta di accesso al master.

Circa la possibilità di reinvestire i fondi non utilizzati per consentire ad altri studenti di poter ricevere il rimborso, tale eventualità non è purtroppo percorribile in quanto, come disposto dalla normativa europea, le attività del POR Campania 2000 – 2006 andavano improrogabilmente chiuse il 30 giugno c.a..

Una riproposizione del bando può essere elaborata allocando nuove e adeguate risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie sul bilancio regionale, quanto a questo voglio sottoporre alla sua sensibilità la necessità che nel prossimo bilancio regionale siano appostate risorse adeguate per una realtà molto interessante che riguarda le politiche giovanili.

CHESSA (LA SINISTRA): Ringrazio l'Assessore per la cortese, gentile ed esaustiva replica, ma rimango della mia idea, che non mettere nel bando la valutazione della partecipazione al master, quindi anche la qualità della partecipazione nonché l'esito e la frequenza del master, sia a mio avviso un elemento di discriminazione, mi sembra importante valutare anche il profitto che lo studente utilizza nel seguire il master.

Quindi, sono insoddisfatto della risposta, in quanto mi sembra una penalizzazione eccessiva per molti giovani laureati che hanno fatto dei sacrifici e che hanno con profitto seguito il corso di master.

Invito l'Assessore e gli uffici ad individuare una soluzione che sia compatibile con le norme. Per quanto riguarda il prossimo appostamento di bilancio, ovviamente, è auspicabile che ci sia. In tal caso La invito ad appostare le risorse in bilancio prima della approvazione in Giunta.

Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

PRESIDENTE: Interrogazione "Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili" Reg. gen. n. 492/2 a firma del Consigliere Massimo Grimaldi del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

29 settembre 2009

GRIMALDI (MPA-NPSI): Premesso

- che la Regione Campania, in ottemperanza agli impegni assunti a seguito delle Convenzioni stipulate con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, è impegnata a promuovere azioni per la stabilizzazione ed il reimpiego dei lavoratori socialmente utili nell'ambito territoriale di riferimento, favorendo la creazione di lavoro stabile.

- che la Regione Campania nell'esercizio di questa sua funzione di coordinamento e programmazione delle politiche attive del lavoro, sta promuovendo iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, pari oggi a 7.500 unità, attraverso azioni di incentivo per l'esodo volontario ed impegno dei processi di stabilizzazione;

- che la Giunta Regionale della Campania ha assunto negli ultimi mesi provvedimenti di sostegno a favore di numerosi Enti che procedevano alla stabilizzazione degli LSU già in forza sui loro rispettivi territori;

Considerato

- che le leggi finanziarie dello Stato successive alla 296/2006 hanno aperto delle finestre attraverso le quali le stesse Regioni hanno proceduto alla stabilizzazione degli LSU nei propri organici o direttamente come la Basilicata o attraverso l'esternalizzazione di servizi a società partecipate come la Sardegna;

- che presso gli uffici della Regione Campania ormai da anni viene utilizzata in attività socialmente utili una categoria di lavoratori che definire "svantaggiata" non è un eufemismo, in quanto appare priva di prospettive future sul proprio destino lavorativo e sottopagata rispetto alla professionalità e le competenze possedute e proficuamente utilizzate dalla Giunta Regionale.

Interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo al fine di conoscere quali iniziative ha assunto la Giunta Regionale o intende assumere, anche alla luce della nuova legge sulla casa che il Consiglio regionale sta per esaminare, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili utilizzati in progetti gestiti

direttamente dalla Regione Campania in modo particolare presso gli uffici dei Settori incardinati nell'Area Generale dei LL.PP.

GABRIELE, Assessore alla Formazione e Lavoro: Ringrazio l'Onorevole Grimaldi per aver posto questa questione all'attenzione della Giunta e del Consiglio. Vi ricordo che da tempo siamo impegnati per l'utilizzo delle risorse che l'ultima legge finanziaria del Governo Prodi ha messo a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, in particolar modo di quelle Regioni obiettivo 1 che hanno una maggiore connotazione di difficoltà legata al disagio socio-economico e alla presenza di fenomeni di criminalità organizzata. Tra le varie questioni la Campania in particolar modo è una delle regioni più virtuose con tutti gli enti locali coinvolti nella stabilizzazione dei 33 mila LSU che nel corso degli ultimi 10 anni sono stati di fatto assunti o stabilizzati all'interno di strutture pubbliche o, come lei ricordava, strutture miste a carico dei bilanci pubblici. A oggi, dopo 10 anni di intenso lavoro con diversi governi, si è giunti a una platea ridotta, ma anche significativa di 7 mila 300 unità. Nell'ultimo accordo siglato con il Ministero del lavoro, con il Sottosegretario Viespoli, abbiamo ottenuto la risorsa stanziata dal precedente Governo Prodi e ne abbiamo distribuita già una buona parte in accordi che stiamo realizzando con i diversi enti locali, in particolar modo con il Comune capoluogo di Regione, con altri comuni significativi, con il Comune di Avellino e stiamo procedendo in questo senso, perché riteniamo sia indispensabile ridare dignità a quei lavoratori che al pari dei loro colleghi inquadrati in organico e aventi una copertura prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, svolgono, sostanzialmente, le stesse funzioni. E' esattamente il caso di quelli che lei ricordava, cioè i lavoratori socialmente utili del settore dei lavori pubblici e della protezione civile, su cui siamo impegnati perché al di là di ogni altra questione sono anche in possesso di una preparazione specifica, di un titolo di studio elevato e sono indispensabili

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

29 settembre 2009

anche alla luce delle nuove politiche che la Giunta e poi questo Consiglio vorranno proporre con il Piano Casa di cui lei parlava. E' un impegno che abbiamo già previsto insieme con il Vice Presidente, che ha la delega al personale, c'è un tavolo specifico curato dai dirigenti del settore Osservatorio del mercato del lavoro e personale che già la prossima settimana dovrà incontrare i rappresentanti e i sindacati e dare vita a quell'accordo già da tempo stipulato che prevede la stabilizzazione di circa 300 lavoratori in carico alla Giunta regionale tra cui anche 132 che sono in carico ai lavori pubblici e protezione civile per un primo contratto di 3 anni legato alla copertura finanziaria che ci viene dal dispositivo del Parlamento. Questo è un nostro forte impegno e anche le sollecitazioni che sono venute da lei e verranno da altri Consiglieri, ci spingeranno a fare tutto nel miglior modo possibile, nel tempo più rapide possibile.

GRIMALDI (MPA-NPSI): Ogni tanto arriva qualche buona notizia dalla Giunta regionale. Devo dire che su questo, all'Assessore Gabriele va riconosciuto il merito e l'impegno per aver operato bene circa questo settore, è naturale che saremo sempre attenti, con un pizzico di diffidenza che da sempre ci ha accompagnato nei confronti di questa Amministrazione, affinché le promesse e gli impegni vengano mantenuti. Riconosco all'Assessore l'impegno in questa fase e sono convinto, almeno auspico, che entro la fine dell'anno si possa giungere ad una soluzione del tipo individuato dall'Assessore e dalla Giunta.

Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS

PRESIDENTE: Interrogazione "Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS" reg. gen. n. 493/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): Premesso:

- che con L.R. del 13 agosto 1998, n. 14, venne istituito l'Arlav, che, tra le materie attribuite alla competenza legislativa concorrente delle Regioni, andava a rappresentare una declinazione concreta e autorevole nella disciplina positiva regionale sui contenuti e sui limiti della tutela e della sicurezza del lavoro; tenendo conto, oltremodo, da un lato, il percorso di decentramento intrapreso negli ultimi anni dalla legislazione ordinaria – in particolare a partire dal 1997 – e dall'altro le diverse norme costituzionali che vanno a disciplinare il nuovo riparto di competenze dell'Ente Regione, allargato, a oggi, anche ai compositi processi del mercato del lavoro connessi ai temi della Formazione e della Scuola;

- che l'Art. 7 della medesima L.R. andava a disciplinare, tra gli organismi dirigenziali dell'Agenzia, la figura di Direttore Generale la cui nomina deve avvenire mediante procedura di selezione, attingendo attraverso apposito Albo Regionale;

- che con D.D. n. 545 del 12 dicembre 2008 dell'AGC 17, considerando il lungo tempo trascorso, si è provveduti ad approvare un apposito Bando Pubblico per l'aggiornamento degli iscritti all'Albo dei soggetti idonei all'incarico di Direttore Generale dell'ARLAV;

- che l'Art. 28, comma 4, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009, ha modificato la denominazione "Arlav" in "Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e le per la scuola – Arlas";

- che con D.D. n. 13 dell'11 febbraio 2009 è stato istituito un apposito Nucleo di Valutazione per l'istruttoria e l'ammissibilità delle istanze pervenute e la corrispondenza dei requisiti richiesti.

Riconosciuto

- l'impegno e il valore assoluto dell'Ente Regionale a sostegno delle iniziative atte a favorire adeguate azioni di sistema e di coordinamento per il rilancio dello sviluppo economico e sociale del territorio campano.

Interroga l'Assessore:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

29 settembre 2009

- per conoscere i criteri per i quali si è proceduto alla idoneità per essere iscritti nel summenzionato Albo Regionale;

- per sapere se non sussistono cause ostative, se non delle vere e proprie incompatibilità, con l'ammissione e la conseguente iscrizione all'Albo Regionale, dell'attuale Coordinatore dell'AGC 17, Dr. Francesco Girardi e del Dirigente del Settore, Dr. Poziello Antonio;

- nel caso in cui fosse affermativa la domanda di cui sopra, quali provvedimenti si intendono adottare per dare correttezza e congruità alla imbarazzante situazione amministrativa.

GABRIELE, Assessore al lavoro e formazione: Ricordo che l'articolo 7 della legge regionale 13 agosto 1998, la legge 14, citata nell'interrogazione, prevede che all'albo regionale si acceda attraverso bando pubblico e che i requisiti fissati per l'accesso a questa legge, che mi auguro sarà superata presto dalla legge ormai discussa e approvata dalle Commissioni, i requisiti fissati sono il diploma di laurea, la comprovata professionalità con esperienze almeno quinquennali nella direzione di organizzazioni complesse private o pubbliche e che la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, come ritengo e confermo opportuno, considerato il tempo trascorso da quando è stata costituita l'agenzia ovvero ormai 11 anni, bisognava ricorrere all'aggiornamento degli idonei a poter ricoprire l'incarico di Direttore Regionale dell'Arlav.

Oggi, con la legge 1 di questo Consiglio del 2009 l'ARPAC ha cambiato denominazione e si occupa delle problematiche relative alla scuola, l'agenzia regionale per la scuola e il lavoro, attualmente. L'inserimento nell'albo, pur essendo stato richiamato dal ricorrente, voglio solo ricordare che non comporta alcun diritto di ottenere un incarico professionale. Comunque, al di là di queste considerazioni, sulla base delle verifiche effettuate dallo scrivente personalmente, credo di poter rassicurare il Consigliere dei criteri mediante i quali si è proceduto alla definizione dell'elenco degli

idonei per l'iscrizione all'albo regionale; sono esattamente quelli citati dalla normativa, sono stati verificati: il possesso dei requisiti di legge, l'assorbimento delle prescrizioni di cui all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 454/2008, vi hanno concorso la stragrande maggioranza dei dirigenti della Regione che sono oggi ancora in carica, ai qual affidiamo la maggior parte dell'esecutività, delle decisioni prese dal Consiglio, organizzate e programmate dalla Giunta e che con decreto dirigenziale n. 54/2009 sono stati ritenuti idonei all'iscrizione in detto elenco 63 soggetti di cui 1 solo subudice successivamente escluso con apposito provvedimento a cui era possibile fare ricorso per una verificata assenza dei citati requisiti. Con decreto dirigenziale n. 54/2009 sono stati esclusi da detto elenco 17 soggetti e non sono emerse cause ostative all'iscrizione dei soggetti diversi dai 18 di cui sopra. Ritengo che la procedura sin qui seguita delle decisioni che ne verranno, per l'individuazione del Direttore Generale che credo scada nei prossimi mesi o pressoché alla scadenza del mandato di questa Giunta regionale e del Consiglio, sono perfettamente in linea con quello che è il dettato normativo.

OLIVIERO (PS-PSE): Grazie Signor Assessore! Rimangono i miei dubbi sul punto n. 2 dell'interrogazione, circa l'incompatibilità del dirigente d'area e del dirigente di settore in questa vicenda.

Privatizzazione Gruppo Tirrenia

PRESIDENTE: Interrogazione "Privatizzazione Gruppo Tirrenia" reg. gen. n. 494/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo PRC – Misto, già distribuita in Aula.

NOCERA (PRC): Come sappiamo c'è una grossa preoccupazione già da diversi mesi tra i dipendenti del Gruppo Tirrenia, compresi quelli delle società partecipate per la condizione d'incertezza della società e delle sue prospettive future, in particolare si teme per le ricadute che potrebbe avere la privatizzazione del gruppo sulla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

29 settembre 2009

tenuta delle linee e conseguentemente sui livelli dell'occupazione. Fino a questo momento l'azione del Governo nazionale è apparsa incerta e priva delle necessarie rassicurazioni per maestranze e sindacati i quali, a loro volta, sono fortemente critici sulla prevista privatizzazione del gruppo e spingono per negoziare, con l'Unione Europea, l'allungamento della convenzione con lo stato fino al 2012 e chiedono lo stanziamento di risorse e piano industriale in grado di garantire collegamenti e livelli occupazionali. Sappiamo, Assessore, che la Giunta regionale Campania e l'Assessorato ai Trasporti, segnatamente, hanno avuto ruolo attivo in questi mesi a sostegno dei lavoratori e della piattaforma sindacale, sappiamo che tuttora è in atto, da parte della Giunta regionale della Campania, uno sforzo unitamente ad altre regioni del paese per ottenere lo scorporo delle società controllate, nel nostro caso la Caremar, per ottenere il trasferimento a titolo gratuito alla Regione con il relativo trasferimento di risorse necessarie a garantire i contratti di servizio in essere, ma di fronte ad un quadro che appare così incerto e che rischia di avere conseguenze negative proprio particolarmente nei nostri territori per la notevole concentrazione dei lavoratori del settore.

La interroghiamo per sapere:

- se non si ritenga di dover assumere ulteriori e più incisive iniziative da parte della Regione nei confronti del Governo nazionale tese all'obiettivo del rilancio del settore e alle piene garanzie per i livelli dell'occupazione.

CASCETTA, Assessore ai trasporti: In riferimento all'interrogazione del Consigliere Vito Nocera, in merito alla privatizzazione del gruppo Tirrenia, si precisa quanto segue:

La Regione Campania ha condotto ogni possibile iniziativa, con l'apporto delle altre regioni interessate, sia sul piano tecnico che sul piano politico, per ottenere che, nell'ambito delle scelte adottate dal Governo per la privatizzazione del Gruppo Tirrenia, fosse riconosciuto il ruolo cruciale dei servizi di collegamenti marittimo nel

Golfo di Napoli come servizi di interesse locale, vitali per l'accessibilità delle isole, per il sostegno al turismo ed alla coesione. Si tenga conto che nel mese di aprile 2009 il Governo aveva emesso un DPCM in cui prevedeva la vendita di tutto il gruppo Tirrenia incluse le società regionali, che la Regione Campania ha fortemente contestato, chiedendone una profonda revisione.

In tal senso è stata avanzata, al Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture, la richiesta di acquisire a titolo gratuito il ramo campano di Caremar, per costituire una società regionale, anche in ossequio a quanto previsto dalla Legge Finanziaria regionale 2009 per la costituzione di Corema, ed ottenere nel contempo il relativo corrispettivo pubblico attualmente erogato a Caremar per i servizi di collegamento.

Al termine di un confronto assai acceso con i Ministeri dei Trasporti e dell'Economia, è stato reso noto che la Commissione Europea acconsentiva ad attuare il processo di privatizzazione/liberalizzazione dei servizi, attraverso il trasferimento a titolo gratuito alle Regioni delle società del Gruppo Tirrenia, nonché di realizzare l'obiettivo di privatizzazione/liberalizzazione imposto dall'Unione Europea entro il 31.12.2009, mediante l'indizione di una gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato, che effettui contestualmente il servizio, riservando una quota maggioritaria della società in capo alla Regione.

Si tratta dunque di un importante risultato della Regione Campania, che ha ottenuto l'impegno dal Ministero per la regionalizzazione di Caremar e la possibilità di costituire una società mista a prevalente capitale pubblico (51%), con la scelta di un partner privato individuato attraverso una gara "a doppio oggetto" (49% socio privato e contestualmente affidamento della regione del servizio), confermando le rotte attualmente esercitate da Caremar nel Golfo di Napoli, con il relativo corrispettivo per la durata di 12 anni. Al termine del periodo la Regione Campania si è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

29 settembre 2009

impegnata a ricercare un nuovo socio privato mediante gara ed evidenza pubblica.

Sul piano operativo attualmente è stato costituito un tavolo tecnico con Tirrenia, la Regione Campania e la Regione Lazio per verificare lo stato reale di Caremar (asset, personale, conto economico, indebitamento, corrispettivo), al fine di formulare una proposta di scorporo del ramo campano dal ramo laziale, dato che entrambe le regioni hanno ribadito il proprio interesse a costituire la propria società regionale.

Nel caso in cui la suddetta verifica congiunta dia esito positivo, il Ministero, su richiesta della Regione Campania e della Regione Lazio, si è impegnato a verificare presso la Commissione UE la possibilità che alle regioni sia accordata una deroga dei sei mesi rispetto alla scadenza del 31.12.2009 per l'indizione delle procedure di privatizzazione, garanzia che le Regioni hanno chiesto di ricevere all'atto della sottoscrizione dell'accordo di programma mediante l'inserimento di un'apposita clausola.

Per quanto concerne il rilevante tema delle risorse per l'esercizio dei servizi di collegamento, il Ministero dell'economia insieme a quello dei trasporti in sede di tavolo tecnico Ministero /Regioni, ha ribadito che lo stanziamento a carico del bilancio dello Stato per tutto il Gruppo Tirrenia, a partire dal 2010 e per tutta la durata della Convenzione (fissata in 12 anni) è pari ogni anno a 173. 370. 249 milioni di euro, che corrisponde a un corrispettivo tagliato di circa 50 milioni di euro, rispetto all'anno 2008.

La Regione Campania sia in sede tecnica con il Ministero che in sede politica negli incontri da me avuti con il Ministro Matteoli, ha sempre ribadito la sua contrarietà al taglio del corrispettivo adottato dal Governo, perché equivarrebbe a un taglio dei servizi e quindi anche dell'occupazione dei lavoratori. Grazie a questo impegno – insieme a quello dei sindacati – per il 2009 il corrispettivo tagliato è stato ripristinato dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in cui sono previsti ulteriori 49 M€ per garantire la necessaria copertura finanziaria alla sovvenzione

dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo Tirrenia e 9,5 M€ per l'ammodernamento della flotta dell'intero Gruppo e l'adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza.

Quindi se da un lato per l'anno 2009 si sono evitati tagli, resta il problema a partire dall'anno 2010 che – in caso venisse confermato il taglio del rispettivo – equivarrebbe per Caremar secondo il Ministero a un contributo di 28 M€ invece di 35 M€. Un taglio che – è stato stimato per il ramo campano – sarebbe di 5 milioni annui in meno, che la Regione Campania non condivide e che ha ribadito in ogni sede al Ministero, il quale sta verificando la possibilità di consentire l'utilizzo dei fondi FAS, sia per i collegamenti che per l'ammodernamento delle navi, al fine di trovare la giusta soluzione al problema.

Tale questione è stata posta con il dovuto rilievo anche al Ministero Matteoli, da tutti gli Assessori regionali e attende ancora una risposta adeguata. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali attualmente è stata approvata una norma della legge 33/2009 che riconosce gli ammortizzatori sociali al personale del Gruppo Tirrenia, ma non precisa se gli stessi ammortizzatori possano essere utilizzate da nuove società regionali. La Regione Campania ha avanzato una richiesta che questa norma venga precisata in questo senso al fine di favorire una tutela di tutti i lavoratori anche di quelli che saranno trasferiti alle società regionali. Inoltre, anche a seguito della verifica dello stato dell'azienda in corso, andranno chiesti ulteriori ammortizzatori sociali e forme di protezione dei lavoratori che si rendessero necessari al fine di tutelare i lavoratori proprio come richiesto dall'interrogazione presentata dal Consigliere Nocera.

In conclusione si ribadisce che le preoccupazioni sottolineate nell'interrogazione sono ampiamente condivise e che in questi mesi la Regione Campania si è mobilitata a ogni livello locale e nazionale per dare una prospettiva utile sia ai servizi di collegamento nel Golfo che per la tutela dell'occupazione dei lavoratori coinvolti dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 settembre 2009*

processo di privatizzazione di Tirrenia deciso da questo Governo. Allo stesso modo si conferma la necessità di sostenere e sviluppare il trasporto marittimo come elemento di sviluppo sostenibile e di coesione sociale. In questo senso voglio assicurare che c'è il massimo impegno della Regione Campania a proseguire, in particolare in sede nazionale, per ottenere soluzioni positive e per migliorare i servizi garantendo i livelli occupazionali.

NOCERA (PRC): La ringrazio in maniera non formale perché vedo che in maniera non formale è stata interpretata la mia interrogazione e dunque le sono grato per la dettagliata, ampia e impegnata risposta che ha voluto dare qui in Aula. Molte cose che lei ha detto, ovviamente, erano già a conoscenza nostra, delle organizzazioni sindacali, delle maestranze che esprimono preoccupazione. Tuttavia il fatto che siano state riaffermate in maniera organica e puntuale qui in Aula spero possa rappresentare un segno anche per i lavoratori e le lavoratrici non solo delle società partecipate sulle quali lei si è particolarmente soffermato, ma anche per i tanti e le tante che operano all'interno del Gruppo Tirrenia qui sul nostro territorio e che legittimamente sono preoccupati, forse perfino di più che degli addetti a Caremar per la loro prospettiva occupazionale. Spero che il chiarimento di oggi possa rappresentare un punto di tenuta in termini relativi, di tranquillità anche per le maestranze e per le organizzazioni sindacali. La ringrazio molto e speriamo insieme anche alle parti sociali, impegnati a verificare il prosieguo di questa difficile e complicata vertenza.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.55

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE

Del 29 Settembre 2009

Allegato A

QUESTION TIME



Seduta n.32– VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

29 Settembre 2009

ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 23 Settembre 2009

Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 SETTEMBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.487/2 - presentata dal Consigliere Michele Ragosta
(Verdi per Sinistra e Libertà')

Oggetto: Monitoraggio e verifica acque campane – Affondamento navi

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.488/2 – presentata dal Consigliere Donato Pica (PD)

Oggetto: Presunta presenza relitti in mare contenenti rifiuti tossici e nocivi a largo di Maratea e del Golfo di Policastro

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.489/2 - presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio (PDL)

Oggetto: Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.490/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)

Oggetto: PSR 2007 – 2013 – Ripartizione risorse comunitarie aggiuntive e finanziamento IVA non rendicontabile

Risponde l'Assessore all'Agricoltura Gianfranco Nappi

Registro generale n.491/2 - presentata dal Consigliere Marcello Chessa

(La Sinistra Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master posto laurea in attuazione della delibera di G.R. n.1413 dell'11.09.2008

Risponde l'Assessore all'Istruzione Corrado Gabriele



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.492/2 - presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili

Risponde l'Assessore alla Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.493/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS

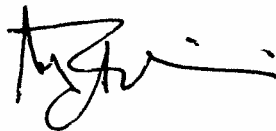
Risponde l'Assessore all'Istruzione Corrado Gabriele

Registro generale n.494/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC – Misto)

Oggetto: Privatizzazione Gruppo Tirrenia

Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e al Lavoro Corrado Gabriele

Napoli, 28 settembre 2009

per Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta




ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 487/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

Prot.n. 479

Napoli, 22/09/2009

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
on. Antonio Bassolino

Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore Regionale all'Ambiente
Walter Ganapini

Prot. Gen. 2009.0015493/A

Del: 23/09/2009 10.34.58

Da: CR A SEROC

Sede

INTERROGAZIONE

urgente a risposta Question Time

Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

che i principali mezzi di informazione nazionale e locale hanno dato ampia e dettagliata diffusione della notizia inerente le rivelazioni del collaboratore di giustizia Francesco Fonti che hanno reso possibile il ritrovamento della nave "Jolly Rosso" a largo di Cetraro e che, purtroppo, riportano anche della presenza di "numerosa" navi fatte affondare al largo delle coste meridionali come "cimitero per occultare rifiuti altamente tossici e/o radioattivi" ;

che la stessa Magistratura inquirente, nel caso specifico il procuratore di Paola Bruno Giordano, ha rilasciato interviste in merito all'attendibilità delle rivelazioni fatte dal collaboratore di giustizia;

che l'Assessore regionale all'ambiente della Regione Calabria ha pubblicamente richiesto la massima sollecitudine alle Autorità inquirenti e a quelle regionali preposte ai compiti ordinari di vigilanza e controllo di fare piena luce soprattutto sulla individuazione di ulteriori navi fatte affondare con carichi di rifiuti e/o scorie radioattive;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

che, in particolare, lo steso ritrovamento di cui oggi le cronache si stanno interessando, è stato fatto a circa trenta miglia marine dal golfo di Policastro;

che già nel 2005, sulla base di dati forniti dall'Asl, l'allora procuratore di Vallo della Lucania indagò sull'aumento "anomalo" di morti dovute a patologie neoplastiche (cfr. intervista sul quotidiano nazionale Repubblica del 14.09.2009) nella zona cilentana precisando però che "...Le indagini furono effettuate solo a terra";

che i Sindaci dei Comuni del Cilento e la popolazione tutta che da quelle coste trae anche sostentamento economico sono seriamente preoccupati per quanto sta emergendo dalle inchieste in parola;

che, ad oggi, l'assenza di informazioni certe che possano confutare dubbi e rischi elevatissimi che la presenza delle cosiddette "navi dei veleni" portano a triste corredo, assesta l'ennesimo colpo a questa regione che ha vissuto proprio all'insegna dell'inquinamento marino l'estate appena trascorsa;

per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto consigliere Michele Ragosta

INTERROGA PER SAPERE

se codesto Assessorato ha posto in essere attività di monitoraggio e verifica nelle acque campane potenzialmente interessate da affondamenti di navi trasportanti veleni e scorie;

se la Regione sta interessando e/o intende coinvolgere in eventuali campagne di monitoraggio e ricerca Autorità e Istituti di carattere nazionali oltre che regionale;

se sono state avviate attività congiunte con le Capitanerie di Porto per il censimento di tutti i naufragi che sono avvenuti in acque campane e limitrofe;

Il Consigliere

Michele Ragosta



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 488/2/ARI. 19 BIS

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno (Question Time)

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 25 Settembre 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente, Walter Ganapini

Oggetto : Presunta presenza relitti in mare contenenti rifiuti tossici e nocivi a Largo di Maratea e del Golfo di Policastro.

Il sottoscritto **Donato Pica**, Consigliere della Regione Campania del Partito Democratico

Premesso:

- che notizie diffuse sugli organi di stampa locali e nazionali nei giorni scorsi hanno paventato la presunta presenza di relitti contenenti rifiuti tossici e nocivi, inabissati nelle acque a largo di Maratea e nel Golfo di Policastro;
- che tali notizie hanno determinato un clima di allarmismo e di preoccupazione nella popolazione delle aree interessate,
- che a tutela della sicurezza dei cittadini e della salute pubblica appare evidente l'urgenza di avviare azioni conoscitive e di monitoraggio della qualità delle acque, ipotizzando, se del caso, efficaci strategie di contrasto;

Ciò premesso, nelle more degli accertamenti in corso e degli adempimenti procedurali demandati agli organismi preposti,

CHIEDE

di conoscere quali iniziative si intendono assumere e/o siano in itinere, per quanto attiene le specifiche competenze della Regione Campania.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015668/A

Del 25/09/2009 14.09.07

Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale

On. Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

489/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015681/A

Del. 28/09/2009 08.20.55

Da: CR A: SEROC

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
SEDE

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 29 settembre 2009

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Roberto Castelluccio,

preMESSO

Che il programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, prevede il finanziamento di progetti presentati dall'Amministrazioni Pubbliche;

Che i suddetti progetti sono sviluppati a seguito di conferimento di incarichi di progettazione;

Che gli stessi soggiacciono alle disposizioni contenute nell'art. 91, commi 1 e 2 del D.lgs. 163/2006 testo unico sugli appalti ;

per tutto quanto sopra

interroga

l'assessore Agricoltura - Rapporti con i Commissariati Gianfranco Nappi:

1. Se gli affidamenti, che beneficiano del finanziamento, fossero stati disposti in violazione delle norme innanzi citate;
2. Se vengono acquisiti gli atti di conferimento degli incarichi di progettazione al fine di verificare che i conferimenti stessi avvengono nel rispetto delle norme su citate.

Napoli lì, 24 settembre 2009

Roberto Castelluccio



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 290/2/ARC-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Prot. n. 217/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015682/A

Del: 28/09/2009 08.22.48

Da: CR A. SEROC

**All'Assessore all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi**

per il tramite

**del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo**

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso:

- che, la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative note come pacchetto della Health Check (verifica dello stato di salute), che modificano, proseguono e completano le misure della PAC correlate al Recovery Plan (piano di recupero);
- che, in quest'ambito, la Conferenza Stato-Regioni del 29 luglio 2009 ha sancito l'intesa sulla proposta di ripartizione tra le Regioni e Province Autonome delle risorse comunitarie aggiuntive assegnate allo Sviluppo Rurale;
- che, in quella sede, è stata approvata la proposta di emendamento alla Delibera n. 2661 del 31/10/2006, che pone fine al problema della non rendicontabilità dell'IVA sulla spesa sostenuta da parte di soggetti non passivi nell'ambito delle misure cofinanziate dal FASER.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Tenuto conto che l'emendamento proposto prevede la costituzione, presso ciascun Organismo Pagatore, di un Fondo speciale IVA con il quale sarà possibile rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea nell'ambito degli interventi cofinanziati dal FASER.

Rilevato che al termine della procedura di riscontro da parte dei servizi comunitari sulle modifiche apportare a ciascun programma, sarà necessario procedere alla ridefinizione dei piani finanziari di ogni PSR alla luce della quantificazione del rispettivo importo da destinare al Fondo speciale IVA.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'Agricoltura on. Gianfranco Nappi di conoscere:

1. se, sono state individuate le misure del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 interessate dalla problematica IVA;
2. se, in caso di risposta affermativa, è stato determinato l'esatto ammontare delle risorse regionali da destinare al Fondo speciale IVA.

Napoli li, 25 settembre 2009

Dott. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 491/21.VIII.256.07

La Sinistra

*Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
per Sinistra e Libertà*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015734/A

Del: 28/09/2009 10.08 11

Da: CR A SEROC

Il Presidente della Regione Campania

Il/Assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro

Il/Assessore Politiche giovanili

Oggetto: Borse di Studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della Delibera di G.R. n. 1413 dell'11/09/2008

Interrogazione a risposta immediata – art. 79bis Regolamento interno C.R.C.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- la Regione Campania sul Burc n.12 del 23 febbraio 2009, ha pubblicato un avviso pubblico *“per l'assegnazione di Borse di Studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della Delibera di G.R. n. 1413 dell'11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/2008: Concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post-laurea nell'anno accademico 2006 – 2007 e 2007 – 2008”*;
- nel bando in oggetto uno dei requisiti essenziali richiesti per accedere alla Borsa di Studio è il voto di Laurea;
- alcuni candidati, in particolare gli ex allievi Stoà, che hanno presentato regolarmente tutta la documentazione richiesta dal bando, non hanno avuto la possibilità di accedere al rimborso per il master svolto negli anni sopra indicati, non avendo ottenuto un punteggio superiore a 40;

Considerato che:

- il Bando si rivolge a coloro che sono iscritti ai Master post-laurea;
- i fondi in dotazione sono stati stanziati per l'alta formazione post laurea;
- la valutazione per assegnare i punteggi dovrebbe tener conto dell'impegno profuso dai candidati durante il Master e del numero di presenze, magari anche del risultato delle valutazioni degli enti pubblici o privati presso i quali hanno svolto gli stage;

Ritenuto che:

- inserire come requisito indispensabile per accedere alla Borsa di Studio il voto di Laurea crea una discriminante che ha penalizzato molti candidati che pur avendo ottenuto ottimi risultati ai Master non hanno superato il punteggio di 40 in quanto penalizzati da un voto di Laurea basso;
- si legge nel bando regionale che le risorse finanziarie stanziare ammontano a un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 così ripartite: *“Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2006- 2007; Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2007- 2008. Per ciascun anno accademico*



Prot. Gen. 2009.0015734/A

Del: 28/09/2009 10.08.11

Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

- verrà effettuata apposita graduatoria in base al punteggio ottenuto. Le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici,
- saranno destinate all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate";
- da quanto emerso nelle vostre "graduatorie provvisorie" le rinvenienze economiche sono pari a € 1.325.786,40 per l'annualità 2007-2008 e di € 1.476.870,13 per il 2006-2007, per un totale complessivo di € 2.802.656,53;
- sono 92 i candidati esclusi dal finanziamento proprio perché il proprio voto di Laurea non è stato altissimo;

**interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- perché ai candidati è stato detto che le prove cui si dovevano sottoporre durante i Master sarebbero state importanti al fine del punteggio per stilare la graduatoria concernente le borse di studio e, invece, si è deciso di **non valutare** anche l'esito di tali prove;
- se non ritengano che la procedura adottata sia discriminante e, perciò, iniqua;
- se esiste la possibilità di erogare i fondi rimasti a disposizione possano essere utilizzati a "scalare", cioè dando priorità ai punteggi maggiori ma, finanziare anche gli altri, utilizzando tutta la somma disponibile dando seguito anche al dettato dell'avviso pubblico che precisa: **"Le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici, saranno destinate all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate"**
- se a tale scopo è possibile effettuare un'integrazione al Bando onde evitare anche il rischio che i fondi a disposizione siano persi e ritornino alla Comunità Europea che ha finanziato tali Master.

Il Consigliere

Marcello Chessa



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

492/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015736/A

Del: 28/09/2009 11.02.33

Da: CR A: SEROC

Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Formazione e Lavoro
Dr. Corrado Gabriele

LORO SEDI

Prot. n. 514 del 28.09.09

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art 79 bis del Regolamento Interno - Question Time

Lo Scrivente Consigliere Massimo Grimaldi

PREMESSO

-che la Regione Campania, in ottemperanza agli impegni assunti a seguito delle Convenzioni stipulate con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, è impegnata a promuovere azioni per la stabilizzazione ed il reimpiego dei lavoratori socialmente utili presenti nell'ambito territoriale di riferimento, favorendo la creazione di lavoro stabile.

- che la Regione Campania nell'esercizio di questa sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, sta promuovendo iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, , pari oggi a 7.500 unità, attraverso azioni di incentivo per l'esodo volontario ed il sostegno dei processi di stabilizzazione;

-che la Giunta Regionale della Campania ha assunto negli ultimi mesi provvedimenti di sostegno a favore di numerosi Enti che procedevano alla stabilizzazione degli LSU già in forza sui loro rispettivi territori;

CONSIDERATO

-che le leggi finanziarie dello Stato successive alla 296/2006 hanno aperto delle finestre attraverso le quali le stesse Regioni hanno proceduto alla stabilizzazione degli LSU nei propri organici o

S.O. C.

28-9-09.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

direttamente come la Basilicata o attraverso l'esternalizzazione di servizi a società partecipate come la Sardegna;

-che presso gli uffici della Regione Campania oramai da anni viene utilizzata in attività socialmente utili una categoria di lavoratori che definire "svantaggiata" non è un eufemismo, in quanto appare priva di prospettive future sul proprio destino lavorativo e sottopagata rispetto la professionalità e le competenze possedute e proficuamente utilizzate dalla Giunta Regionale;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo al fine di conoscere quali iniziative ha assunto la Giunta Regionale o intende assumere, anche alla luce della nuova legge sulla casa che il Consiglio regionale sta per esaminare, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili utilizzati in progetti gestiti direttamente dalla Regione Campania in modo particolare presso gli uffici dei Settori incardinati nell'Area Generale dei LL.PP.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015736/A

Del: 28/09/2009 11.02.33

Da: CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Socialista - PSE

Interrogazione urgente a risposta scritta
ai sensi dell'art. 79 del Regolamento interno

a firma del Presidente del Gruppo Consiliare Regionale PSE

On. le Gennaro OLIVIERO

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 403/2/AR-19615

**"Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di
Direttore Generale dell'ARLAS"**

Napoli, 28 settembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015741/A

Del: 28/09/2009 11.34.35

Da: CR A. SEROC

Al Presidente
della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio BASSOLINO

All'Assessore alla Pubblica Istruzione
e Formazione
Regione Campania
On. le Corrado GABRIELE

PREMESSO

- che con **L.R. del 13 agosto 1998, n. 14**, venne istituito l'**ARLAV**, che, tra le materie attribuite alla competenza legislativa concorrente delle Regioni, andava a rappresentare una declinazione concreta e autorevole nella disciplina positiva regionale sui contenuti e sui limiti della tutela e della sicurezza del Lavoro; tenendo conto, oltremodo, da un lato, il percorso di decentramento intrapreso negli ultimi anni dalla legislazione ordinaria - in particolare a partire dal **1997** - , e dall'altro le diverse norme costituzionali che vanno a disciplinare il nuovo riparto di competenze dell'Ente Regione, allargato, ad oggi, anche ai compositi processi del mercato del lavoro connessi ai temi della **Formazione** e della **Scuola**;
- che l'**art. 7** della medesima **L.R.** andava a disciplinare, tra gli organismi dirigenziali dell'**Agenzia**, la figura del **Direttore Generale** la cui nomina deve avvenire mediante procedura di selezione, attingendo attraverso apposito **Albo Regionale**;
- che con **D.D. n. 454 del 12 dicembre 2008** dell'AGC 17, considerando il lungo tempo trascorso, si è provveduti ad approvare un apposito **Bando Pubblico** per l'aggiornamento degli iscritti all'Albo dei soggetti idonei all'incarico di **Direttore Generale dell'ARLAV**;

S.O.E.

28.9.09



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Socialista - PSE

- che l'**art. 28, comma 4**, della **L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009**, ha modificato la denominazione "**ARLAV**" in "**Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e per la Scuola - ARLAS**";
- che con **D.D. n. 13 dell'11 febbraio 2009** è stato istituito un apposito **Nucleo di Valutazione** per l'istruttoria e l'ammissibilità delle istanze pervenute e la corrispondenza dei requisiti richiesti;

RICONOSCIUTO

- l'impegno e il valore assoluto dell'Ente Regionale a sostegno di iniziative atte a favorire adeguate azioni di sistema e di coordinamento per il rilancio dello sviluppo economico e sociale del territorio campano;

INTERROGA L'ASSESSORE

- per conoscere i criteri per i quali si è proceduto alla idoneità per essere iscritti nel summenzionato Albo Regionale;
- per sapere se non sussistono cause ostative, se non delle vere e proprie incompatibilità, con l'ammissione e la conseguente iscrizione all'Albo Regionale, dell'attuale Coordinatore dell'AGC 17, Dr. **Francesco Girardi** e del Dirigente del Settore, Dr. **Poziello Antonio**;
- nel caso in cui fosse affermativa la domanda di cui sopra, quali provvedimenti si intendono adottare per dare correttezza e congruità alla imbarazzante situazione amministrativa.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015741/A

Del 28/09/2009 11.34.35

Da CR A SEROC

Il Presidente
Dott. Gennaro OLIVIERO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 204/2/VII 158 RA

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Prot. n° 152/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015745/A
Del. 28/09/2009 12.01.43
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

All'Assessore al Lavoro
On. Corrado Gabriele

Oggetto: Privatizzazione Gruppo Tirrenia

Premesso che le scelte messe in campo dal Governo sulla crisi del Gruppo Tirrenia navigazione, rischiano di creare gravi problemi non solo occupazionali ma anche per i collegamenti marittimi che verrebbero diminuiti drasticamente;

Che i sindacati da tempo chiedono al Governo Nazionale un tavolo risolutivo sul destino della società di navigazione dove propongono, oltre alla proroga della convenzione e lo scorporo delle società partecipate, la garanzia di tutti i livelli occupazionali;

Che il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse ad acquistare il 100% del Gruppo Tirrenia non è stato ancora presentato;

Che il piano industriale potrebbe far pagare alla Campania un alto prezzo in relazione dei collegamenti e gli esuberi di personale dell'intero Gruppo Tirrenia;

S.O.E.
28.9.09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta e gli Assessori ai Trasporti On. Ennio Cascetta e al Lavoro On. Corrado Gabriele per sapere se non ritengano di assumere ulteriori e più incisive iniziative presso il Governo Nazionale per verificare che nel piano industriale siano garantiti tutti i livelli occupazionali e maggiori investimenti per un serio rilancio di un campo sempre più strategico delle infrastrutture, dei trasporti e della Campania quale, il Gruppo Tirrenia.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015745/A

Del. 28/09/2009 12.01.43

Da: CR A SEROC



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
C.T.A. Protezione Civile
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 3969/SP
29 SET. 2009
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 02

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)

(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0829994 del 29/09/2009 ore 11,56

Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2009.XXXVII/1/1.11

All' Assessore "Ambiente - Ciclo
integrato delle acque - Difesa del suolo -
Parchi e riserve naturali - Protezione
civile"

S E D E

OGGETTO: Question Time reg. gen. n. 487/2/ART.79BIS e n. 488/2/ART.79BIS concernenti "Presunta presenza relitti in mare contenenti rifiuti tossici e nocivi nel golfo di Policastro"

Con riferimento alle interrogazioni indicate in oggetto, a firma rispettivamente dei consiglieri regionali Michele Ragosta e Donato Pica, si rappresenta quanto segue.

La materia della tutela e della difesa dell'ambiente marino, ivi compreso la pianificazione e il coordinamento degli interventi in caso di inquinamento marino, è da ascrivere, ai sensi delle disposizioni della legge n. 537/93, alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In applicazione delle disposizioni della Legge 31 dicembre 1982 n. 979 "Disposizioni per la difesa del Mare" il succitato Ministero svolge, in convenzione con la Regione Campania, un'attività di monitoraggio delle acque marino - costiere campane. Le attività tecnico scientifiche del programma triennale del predetto monitoraggio sono affidate all'A.R.P.A.C., con deliberazione di Giunta regionale n. 2252 del 21/12/2007, e disciplinate con regolamento approvato con decreto dirigenziale n. 528 del 29/07/2008 del Settore "Ecologia" dell'A.G.C. 05.

Il programma riguarda l'esecuzione di indagini sulle matrici ambientali di cui all'art. 2 del regolamento sopra indicato e i dati emersi sono trasmessi, in via telematica, al Ministero dell'Ambiente proprietario degli stessi.

A seguito della notizia del ritrovamento, al largo di Cetraro nel golfo di Policastro, di un relitto contenente presumibilmente rifiuti tossici e nocivi, paventando, nel contempo, anche la possibile presenza di altre navi fatte affondare al largo delle coste meridionali come "cimitero per occultare rifiuti altamente tossici e/o radioattivi", è stato richiesto all'A.R.P.A.C., con nota di codesto Assessorato prot. n. 3969/SP del 28/09/2009, di procedere, con urgenza, ad un monitoraggio delle acque campane potenzialmente interessate dal predetto ritrovamento, al fine di ricercare la presenza di eventuali sostanze tossiche e/o radioattive.

Nel contempo, è stato anche chiesto di predisporre un adeguato progetto di monitoraggio della qualità delle acque marine della regione Campania per i predetti inquinamenti, ipotizzando, se del caso, efficaci strategie di contrasto e valutando l'opportunità di espletare le suddette attività progettuali in collaborazione con le altre competenti Autorità ed Istituti, anche di carattere nazionale.

Dott. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Sport*

Napoli, **28 SET. 2009**

Prot. n. 2490 /SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Gabinetto della Presidenza
Fax 081 796 2451

Oggetto: Interrogazione "Question Time" del 29/09/2009 - R.G. n.491 - presentata dal Consigliere Marcello Chessa, avente ad oggetto "Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea" in attuazione della delibera di G. R. n. 1413 dell'11/09/2008.

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, si precisa quanto segue.
Preliminarmente va detto che in considerazione della necessità di concludere l'iter amministrativo entro il 30 giugno 2009, per la chiusura del P.O.R. Campania 2000-2006, nel bando, pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 23 febbraio 2009 si sono adottati criteri di *valutazione estremamente oggettivi*, e non orientati alla discrezionalità, quali: il voto di laurea, la media dei punteggi degli esami del corso di laurea, la durata complessiva del Master in ore, e la durata del corso di studi universitari. Criteri che quindi non sostanziano alcuna discriminazione e iniquità.

Si precisa inoltre che in nessuno degli avvisi pubblicati in precedenza, così come in questo, si richiedeva il voto e il numero di presenze con cui il candidato aveva conseguito il Master, ciò per valorizzare la qualità del percorso complessivo di studi del giovane, ~~prima della richiesta~~ *subsequente alla* di accesso al master.

Circa la possibilità di reinvestire i fondi non utilizzati per consentire ad altri studenti di poter ricevere il rimborso, tale eventualità non è purtroppo percorribile in quanto, come disposto dalla normativa europea, le attività del POR Campania 2000-2006 andavano improrogabilmente chiuse il 30 Giugno c.a.

Una riproposizione del Bando può essere elaborata allocando nuove ed adeguate risorse finanziarie (regionali, nazionali e comunitarie) sul Bilancio Regionale.

Cordiali saluti

Prof. *Alfonsina De Felice*

Giunta Regionale della Campania



*Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.*

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto del
Presidente della G.R.
della Campania
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale della
Campania
SEDE

Al Consigliere On.
Massimo Grimaldi
SEDE

Prot. 2071/SP
del 28/9/09

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On.
Massimo Grimaldi (R.G. n. 492)

Con riferimento alla interrogazione in oggetto, la Giunta Regionale è da tempo impegnata nella promozione di interventi tesi allo svuotamento del Bacino L.S.U. della regione Campania sostenendo i progetti di stabilizzazione avviati dagli EE.LL. e intervenendo con incentivi mirati alla fuoriuscita dal bacino.

Rispetto ai LL.SS.UU. impegnati nei progetti dell'Ente Regione, è stato attivato un tavolo tecnico unitamente all'Assessorato al Personale, per la verifica dei percorsi da adottare per la stabilizzazione dei citati lavoratori.

Detto tavolo affidato alle AA.GG.CC. 07 e 17 ha prodotto un percorso di stabilizzazione di almeno 300 unità di L.S.U. in forza a diversi settori della G.R. utilizzando le risorse stanziare dalla finanziaria del governo Prodi.

La Giunta Regionale ritiene indispensabile procedere alla definitiva regolarizzazione di quelli che sono evidentemente rapporti di lavoro atipici consolidatisi negli anni, tra l'altro nei confronti di lavoratori che svolgono attività indispensabili alla P.A.

Il nostro impegno, compatibilmente con i tempi e con le procedure previste per legge, è quello di dare dignità contrattuale e stabilità lavorativa ai lavoratori socialmente utili degli uffici regionali dunque anche a quelli dal settore LL.PP. oggetto della richiesta dell'on. Grimaldi.

Corrado Gabriele

Giunta Regionale della Campania



*Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.*

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto del
Presidente della G.R. della
Campania
SEDE

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
SEDE

Al Consigliere On. Gennaro
Oliviero
SEDE

*Prot. 2070/SP
del 28/9/09*

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Gennaro Oliviero concernente "Criteri per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'Arilas" (R.G. n. 493)

Con riferimento alla interrogazione in oggetto,

PREMESSO

- Che con la legge regionale del 13 agosto 1998 n.14 si è istituita L'ARLAV (Agenzia della Campania per il Lavoro) ente strumentale con la funzione di sviluppare azioni di sistema quali lo sviluppo della ricerca, la progettazione a supporto della riforma dei servizi per l'impiego, la realizzazione di un sistema informativo regionale del lavoro, lo sviluppo dei sistemi di osservatorio del mercato del lavoro e di valutazione delle politiche e azioni di supporto alla programmazione e gestione delle politiche del lavoro che interessano la regione in particolare collegate alla programmazione regionale dei fondi strutturali europei, soprattutto nell'ambito dell'Asse 3 Por Campania;
- Che oltre a queste attività l'ARLAV svolge anche un'azione di assistenza tecnica alla Regione e alle Province nella programmazione, progettazione e gestione di ambiti di intervento specifici;
- Che l'Arlav ha poi mutato la propria denominazione in ARLAS;
- Che l'Art.7 della legge regionale del 13 agosto 1998 n.14 disciplina tra gli organi dell'Agenzia la figura del Direttore Generale;

[Handwritten signature]

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.

- Che l'Art.7 della legge regionale del 13 agosto 1998 n.14 prevede che la nomina del *Direttore Generale* avvenga scegliendo dall'apposito Albo regionale istituito presso l'Assessorato al Lavoro;

CONSIDERATO

- Che l'Art.7 della legge regionale del 13 agosto 1998 n.14 prevede che all'Albo regionale si accede mediante bando pubblico;
- Che i requisiti fissati per l'accesso all'Albo sono definiti per legge e sono:
 - a) Diploma di Laurea;
 - b) Comprovata professionalità con esperienza almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse, private o pubbliche;
- Che era opportuno provvedere, considerato il tempo trascorso, all'aggiornamento degli iscritti all'Albo dei soggetti idonei all'incarico di Direttore Generale dell'ARLAV mediante la pubblicazione di apposito bando pubblico;
- Che l'inserimento nell'Albo non comporta alcun diritto di ottenere un incarico professionale;

sulla base delle verifiche effettuate dallo scrivente, si rappresenta che

- I criteri mediante i quali si è proceduto alla definizione dell'elenco degli idonei per l'iscrizione all'Albo Regionale per l'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS sono quelli previsti dalla citata normativa, verificato il possesso dei requisiti di Legge e l'assolvimento delle prescrizioni di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 454/2008;
- Con D.D. n. 54/2009 sono stati ritenuti idonei alla iscrizione in detto elenco 63 soggetti, di cui uno sub judice successivamente escluso con apposito provvedimento verificata l'assenza dei citati requisiti;
- Con D.D. 54/2009 sono stati esclusi da detto elenco 17 soggetti;
- Non sono emerse cause ostative all'iscrizione di soggetti diversi dai 18 di cui sopra.

Corrado Gabriele



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Napoli, **29 SET. 2009**

Prot. n. **1397** /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Vito Nocera (R.G. n. 494/2 del 13.10.2008)

In riferimento all'interrogazione del consigliere Vito Nocera, in merito alla privatizzazione del gruppo Tirrenia, si precisa quanto segue:

La Regione Campania ha condotto ogni possibile iniziativa, con l'apporto delle altre regioni interessate, sia sul piano tecnico che sul piano politico, per ottenere che, nell'ambito delle scelte adottate dal Governo per la privatizzazione del Gruppo Tirrenia, fosse riconosciuto il ruolo cruciale dei servizi di collegamento marittimo nel Golfo di Napoli come servizi di interesse locale, vitali per l'accessibilità delle isole, per il sostegno al turismo ed alla coesione sociale. Si tenga conto che nel mese di aprile 2009 il Governo aveva emesso un DPCM in cui prevedeva la vendita di tutto il gruppo Tirrenia incluse le società regionali, che la Regione Campania ha fortemente contestato, chiedendone una profonda revisione.

In tal senso è stata avanzata, al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, la richiesta di acquisire a titolo gratuito il ramo campano di Caremar, per costituire una società regionale, anche in ossequio a quanto previsto dalla Legge Finanziaria regionale 2009 per la costituzione di Corema, ed ottenere nel contempo il relativo corrispettivo pubblico attualmente erogato a Caremar per i servizi di collegamento.

Al termine di un confronto assai acceso con i Ministeri dei Trasporti e dell' Economia, è stato reso noto che la Commissione Europea acconsentiva ad attuare il processo di privatizzazione/liberalizzazione dei servizi, attraverso il trasferimento a titolo gratuito alle Regioni delle società del Gruppo Tirrenia, nonché di realizzare l'obiettivo di privatizzazione/liberalizzazione imposto dall'Unione Europea entro il 31.12.2009, mediante l'indizione di una gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato, che effettui contestualmente il servizio, riservando una quota maggioritaria della società in capo alla Regione.

Si tratta dunque di un importante risultato della Regione Campania, che ha ottenuto l'impegno dal Ministero per la regionalizzazione di Caremar e la possibilità di costituire una società mista a prevalente capitale pubblico (51%), con la scelta di un partner privato individuato attraverso una gara "a doppio oggetto" (49% al socio privato e contestuale affidamento della gestione del servizio), confermando le rotte attualmente esercitate da Caremar nel Golfo di Napoli, con il relativo corrispettivo per la durata di 12 anni. Al termine del periodo la Regione Campania si è impegnata a ricercare un nuovo socio privato mediante gara ed evidenza pubblica.

Sul piano operativo attualmente è stato costituito un tavolo tecnico con Tirrenia, la Regione Campania e la regione Lazio per verificare lo stato reale di Caremar (asset, personale, conto economico, indebitamento, corrispettivo), al fine di formulare una proposta di scorporo del ramo campano dal ramo laziale, dato che entrambe le regioni hanno ribadito il proprio interesse a costituire la propria società regionale.

Nel caso in cui la suddetta verifica congiunta dia esito positivo, il Ministero, su richiesta della Regione Campania e della Regione Lazio, si è impegnato a verificare presso la Commissione UE la possibilità che alle Regioni sia accordata una deroga di sei mesi rispetto alla scadenza del 31.12.2009 per l'indizione delle procedure di privatizzazione, garanzia che le Regioni hanno chiesto di ricevere all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di programma mediante l'inserimento di un'apposita clausola.

Per quanto concerne il rilevante tema delle risorse per l'esercizio dei servizi di collegamento, Il Ministero dell'Economia insieme a quello dei Trasporti in sede di tavolo tecnico Ministero/Regioni, ha ribadito che lo stanziamento a carico del bilancio dello Stato per tutto il gruppo Tirrenia, a partire dal 2010 e per tutta la durata della Convenzione (fissata in 12 anni) è pari ogni anno a 173,370.249 milioni di euro, che corrisponde ad un corrispettivo tagliato di circa 50 milioni di euro, rispetto all'anno 2008.

La Regione Campania sia in sede tecnica con il Ministero che in sede politica negli incontri da me avuti con il Ministro Matteoli, ha sempre ribadito la sua contrarietà al taglio del corrispettivo adottato dal Governo, perché equivarrebbe ad un taglio dei servizi e quindi anche dell'occupazione dei lavoratori. Grazie a questo impegno - insieme a quello dei sindacati - per il 2009 il corrispettivo tagliato è stato ripristinato dalla legge 3 Agosto 2009, n. 102, in cui sono previsti ulteriori 49 M€ per garantire la necessaria copertura finanziaria alla sovvenzione dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo Tirrenia e 9,5 M€ per l'ammmodernamento della flotta dell'intero Gruppo e l'adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza.

Quindi se da un lato per l'anno 2009 si sono evitati tagli, resta il problema a partire dall'anno 2010 che - in caso venisse confermato il taglio del corrispettivo - equivarrebbe per Caremar secondo il Ministero ad un contributo di 28 M€ invece di 35 M€. Un taglio che - è stato stimato per il ramo campano - sarebbe di 5 milioni annui in meno, che la Regione Campania non condivide e che ha ribadito in ogni sede al Ministero, il quale sta verificando la possibilità di consentire l'utilizzo dei fondi FAS, sia per i collegamenti che per l'ammmodernamento delle navi, al fine di trovare la giusta soluzione al problema. Tale questione è stata posta con il dovuto rilievo anche al Ministro Matteoli dagli Assessori regionali ed attende ancora una soluzione adeguata.

Per quanto riguarda **gli ammortizzatori sociali**, attualmente è stata approvata una norma (l'art. 7 sexies, comma 3, Legge 33/2009) che riconosce gli ammortizzatori sociali al personale del Gruppo Tirrenia, ma non precisa se gli stessi ammortizzatori

potranno essere utilizzati dalle nuove società regionali. La regione Campania ha avanzato la richiesta che la norma venga precisata in questo senso, al fine di favorire una tutela di tutti i lavoratori, anche di quelli che saranno trasferiti alle società regionali.

Inoltre anche a seguito della verifica dello stato dell'azienda in corso, andranno richiesti ulteriori ammortizzatori sociali e forme di protezione dei lavoratori che si rendessero necessari al fine di tutelare i lavoratori, proprio come viene richiesto nell'interrogazione presentata dal consigliere Nocera.

In conclusione si ribadisce che le preoccupazioni sottolineate nell'interrogazione sono ampiamente condivise e che in questi mesi la regione Campania si è mobilitata ad ogni livello, locale e nazionale, per dare una prospettiva utile sia ai servizi di collegamento nel Golfo che per la tutela dell'occupazione e dei lavoratori coinvolti dal processo di privatizzazione di Tirrenia deciso dal Governo.

Allo stesso modo si conferma la necessità di sostenere e sviluppare il trasporto marittimo, come elemento di sviluppo sostenibile e di coesione sociale.

In questo senso voglio assicurare che il massimo impegno della Regione Campania proseguirà, in particolare in sede nazionale, per ottenere soluzioni positive per migliorare i servizi e garantire i livelli occupazionali.

Ennio Cascetta

